

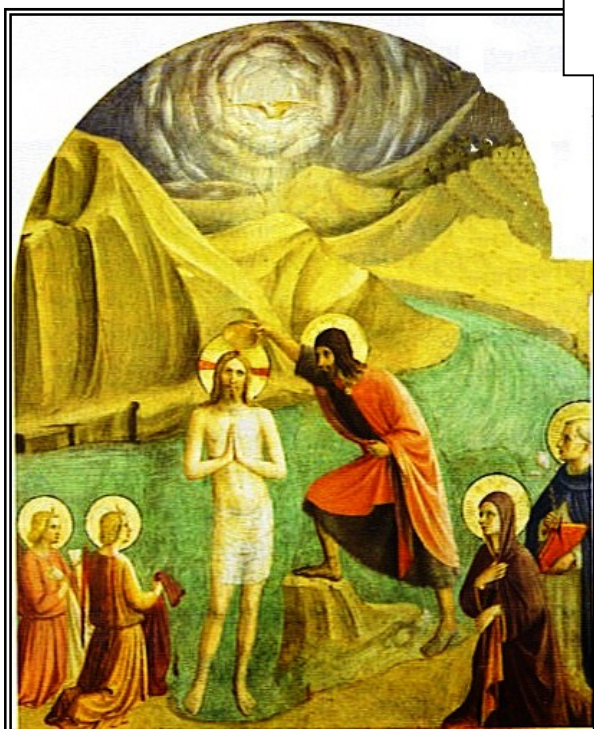
## PER FEDE, NON PER MERITI

### 422 - CHE COSA È LA GIUSTIFICAZIONE?

«La giustificazione è l'opera più eccellente dell'amore di Dio. È l'azione misericordiosa e gratuita di Dio, che cancella i nostri peccati e ci rende giusti e santi in tutto il nostro essere. Ciò avviene per mezzo della grazia dello Spirito Santo, che ci è stata meritata dalla passione di Cristo e ci è donata nel battesimo.

La giustificazione dà inizio alla libera risposta dell'uomo, cioè alla fede in Cristo e alla collaborazione con la grazia dello Spirito Santo ».

Battesimo di Gesù – Beato Angelico (1387-1455)  
Firenze – Museo di S. Marco



La risposta data dal Catechismo sintetizza la dottrina cattolica sulla giustificazione. Si tratta di uno dei problemi più controversi nella teologia cristiana dopo il XVI secolo, quando il dibattito sulla dottrina della giustificazione fu uno dei motivi che determinò la divisione tra le Chiese. Lutero, infatti, mise in dubbio gli orientamenti teologici del tempo e portò il concilio di Trento a precisare una dottrina che fu elemento portante della stessa dottrina della redenzione.

Sintetizzando molto: Lutero rimproverava al cattolicesimo di mettere in forse la gratuità della grazia che santifica, in quanto attraverso le opere il cristiano conseguirebbe dei meriti che lo renderebbero in qualche modo meritevole di tale grazia. Non sono invece le opere che salvano, afferma Lutero, ma la sola grazia. Si tratterebbe in fondo di riprendere la dottrina paolina, del peccatore che viene

salvato non in virtù delle opere della Legge, ma per la sola grazia (da notare che da Lutero a Barth fino a Romano Penna oggi, molti dei grandi esegeti hanno dedicato anni di studio alla lettera ai Romani, dove appunto viene enunciata la dottrina della giustificazione).

L'altro problema, che qui ricordo, è la situazione in cui si trova il peccatore investito dalla grazia: trasformato interiormente, come ricorda Trento, o solo raggiunto dalla bontà divina, che gli attribuisce una giustizia esterna, senza modificarne lo stato interiore di peccatore (in sintesi, *simul iustus et peccator*) ?

Tali interrogativi spiegano l'espressione che si trova nel Catechismo: «La giustificazione è l'azione misericordiosa e gratuita di Dio, che cancella i nostri peccati e ci rende giusti e santi in tutto il nostro essere».

Su questi temi un sostanziale passo avanti è stato compiuto con la Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione sottoscritta il 31 ottobre 1999 dalla Chiesa cattolica e dalla Federazione luterana mondiale: «Insieme crediamo che la giustificazione è opera del Dio uno e trino... Insieme confessiamo che solo per grazia, e nella fede nell'azione salvifica di Cristo, e non in base ai nostri meriti, noi veniamo accettati da Dio e riceviamo lo Spirito Santo, il quale rinnova i nostri cuori e ci abilita e chiama a compiere le opere buone».